**Intervista di Zbigniew Brzezinski, Consigliere per la Sicurezza nazionale del Presidente Jimmy Carter, al Nouvel Observateur del 15 gennaio 1998, tradotta da Jean Martineau**
**Le Nouvel Observateur**: L'ex direttore della CIA Robert Gates dichiara nelle sue memorie: I servizi segreti americani iniziarono a sostenere i mujahideen [in Afghanistan] sei mesi prima dell'intervento sovietico. A quell'epoca lei era il consigliere per la sicurezza del presidente Carter; quindi, ha avuto un ruolo chiave in questa vicenda. Conferma questa dichiarazione?
**Zbigniew Brzezinski**: Si. Secondo la versione ufficiale, il sostegno della CIA ai mujahideen iniziò nel 1980, cioè dopo l'invasione dell'Afghanistan da parte dell'esercito sovietico il 24 dicembre 1979. Ma, la realtà, che è stata fino ad oggi tenuta segreta, è completamente diversa. In realtà, era il 3 luglio 1979 quando il presidente Carter firmò la prima direttiva per il sostegno segreto dell'opposizione contro il regime filo sovietico di Kabul. E quello stesso giorno scrissi una nota, nella quale spiegavo al presidente che, secondo la mia opinione, tale sostegno avrebbe portato ad un intervento militare dei sovietici.
**Le Nouvel Observateur**: Nonostante questo rischio lei era un sostenitore di questa operazione segreta? Ma forse si aspettava che i sovietici entrassero in questa guerra e provaste a provocarla?
**Zbigniew Brzezinski**: Non è esattamente così. Non spingemmo i russi ad intervenire ma abbiamo consapevolmente aumentato la possibilità che l'avrebbero fatto.
**Le Nouvel Observateur:** Quando i sovietici giustificarono il loro intervento con la dichiarazione che stavano combattendo contro l'interferenza segreta degli USA in Afghanistan nessuno credette loro. Nondimeno in ciò vi era un nucleo di verità...Oggi non rimpiange niente?
**Zbigniew Brzezinski:** Rimpiangere cosa? Quella operazione segreta fu un'idea eccellente. Ha attirato i russi nella trappola afgana, e vorreste che rimpiangessi questo? Il giorno che i sovietici attraversarono ufficialmente il confine scrissi al presidente Carter, in sostanza: "Ora abbiamo l'opportunità di procurare all'URSS il suo Vietnam". Mosca per dieci anni dovette proprio condurre una guerra insopportabile per il regime, un conflitto che comportava la demoralizzazione ed infine il collasso dell'impero sovietico.
**Le Nouvel Observateur**: Inoltre, non si pente di avere aiutato futuri terroristi, avendo dato loro armi e consulenza?
**Zbigniew Brzezinski:** Cosa è più importante nella storia mondiale? I talebani oppure la caduta dell'impero sovietico? Alcune teste calde islamiche o la liberazione dell'Europa centrale e la fine della guerra fredda?
**Le Nouvel Observateur**: "Alcune teste calde"? Ma e stato detto ripetutamente: oggi il fondamentalismo islamico rappresenta una minaccia mondiale...
**Zbigniew Brzezinski**: Sciocchezze! Si dice che l'occidente abbia una politica globale riguardo all'Islam. Questa è una stupidaggine: non c'è nessun Islam globale. Guardiamo all'Islam in maniera razionale e non demagogica od emozionale. E' la prima religione al mondo con 1,5 miliardi di fedeli. Ma cosa vi è in comune tra l'Arabia Saudita fondamentalista, il Marocco moderato, il Pakistan militarista, l'Egitto filo occidentale e l'Asia centrale secolarizzata? Niente di più di quello che unisca i paesi cristiani...